

Cino da Pistoia

Per una merla, che dintorno al volto
sovrafolando di sicur mi venne,
sento ch' Amore è tutto in me raccolto,
lo quale uscìo de le sue nere penne;

ch'a me medesimo m'ha furato e tolto,
né d'altro mai poscia non mi sovenne;
e non mi val tra spin' essere involto,
più che colui che 'l simile sostenne.

Io non so come ad esser mi' ritorni;
ché questa merla m'ha sì fatto suo,
che sol voler mia libertà non oso.

Amico, or metti qui 'l consiglio tuo;
ché s'egli avien pur ch'io così soggiorni,
almen non viva tanto doloroso.